



Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
Nuoro

AREA I - PROTEZIONE CIVILE
Via Deffenu, 60 - ☎ 0784 213111-219 - ☎ 0784 213260

27 giugno 2013

Allegati: Piano_2013

UFFICI ED ENTI SPECIFICATI
NELL'ELENCO DI DISTRIBUZIONE

OGGETTO: Piano Statale Campagna Antincendi 2013.

Per opportuna conoscenza e quanto di competenza, si trasmette copia della pianificazione predisposta da questo Ufficio, specificata in oggetto.

p. Il Prefetto
Il Dirigente dell'Area I
Vice Prefetto
Dott. V. D'Angelo

9

3034

P.M.
GPIA U.T. — X GPIA Squadra P.P.A.
Ymm



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

AREA I

PIANO STATALE

CAMPAGNA ANTINCENDIO 2013



Il Prefetto di Nuoro

Prot. n. 15849/Area I/P.C./2012

PREMESSO che con deliberazione della Giunta della Regione Autonoma della Sardegna n. 21/32 del 5 giugno 2013 è stato adottato il Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi per il triennio 2011 – 2013 – revisione 2013, integrato per il corrente anno dalle Prescrizioni Regionali Antincendio approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 16/20 del 9 aprile 2013;

ATTESO che il predetto provvedimento regionale è diretto a programmare e coordinare l'attività degli Enti Pubblici e di tutti gli altri Soggetti concorrenti, in conformità a quanto sancito dalla legge quadro nazionale in materia di incendi boschivi (L. n. 353/2000 e successive integrazioni e modifiche) e dalle relative linee guida governative e nazionali intervenute in materia;

VISTO il contenuto della “Convenzione per la collaborazione del Corpo Nazionale VV.F. nella campagna estiva Antincendi in concorso con il dispositivo di lotta A.I.B. della Regione Autonoma della Sardegna e il sostegno della R.A.S – D.G.P.C. nel presidio di soccorso tecnico urgente e protezione civile del CNVVF nelle aree del territorio regionale ad aumentato rischio nei mesi estivi anno 2013” stipulata in data 3 giugno 2013 a Cagliari;

RAVVISATA quindi la necessità, per la campagna antincendio corrente, di predisporre a livello periferico un piano di coordinamento strettamente afferente i profili operativi dell'ordine e della sicurezza pubblica, rivolto alle strutture ed ai mezzi delle Forze statali interessate;

VISTA la legge 24 febbraio 1992, n. 225 di “Istituzione del servizio Nazionale di Protezione Civile” e le successive integrazioni e modifiche, tra cui il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 nonché le successive disposizioni e direttive diramate a livello centrale in materia (da ultimo il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile, convertito con modificazione in legge 12/07/2012 n. 100);

VISTA la Direttiva PCM in data 3 dicembre 2008 concernente “Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze” nonché le ulteriori successive circolari diramate dal Ministro dell'Interno, dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile e dallo stesso Presidente del Consiglio in materia di incendi boschivi ed interfaccia (in particolare, la “Direttiva in materia di lotta attiva agli incendi boschivi” emanata dal Presidente del

Consiglio dei Ministri in data 1° luglio 2011 nonché l'atto di indirizzo della stessa Presidenza del Consiglio dei Ministri datato 13 giugno 2012 recante "Indirizzi operativi per fronteggiare il rischio incendi boschivi, di interfaccia ed i rischi conseguenti per la stagione estiva 2012", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 137 del 14 giugno 2012);

VISTA la legge della Regione Autonoma della Sardegna n. 9 del 12 giugno 2006, recante "Conferimento di funzioni e compiti agli Enti Locali" e la successiva legge regionale n. 3 del 7 agosto 2009 che ha istituito presso la Presidenza della Regione la Direzione generale della protezione civile;

VISTA la legge quadro in materia di incendi boschivi 21 novembre 2000 n. 353;

VISTO l'art. 13 del c.d. Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con Regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e la legge 1 aprile 1981, n. 121 sul nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza

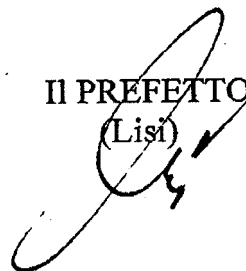
APPROVA

il presente Piano afferente la Campagna Antincendi per l'anno 2013.

Nuoro, 27.06.2013

II PREFETTO
(Lisi)

VP'A
OL





Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

ELENCO DI DISTRIBUZIONE

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI Dipartimento della Protezione Civile - Ufficio Pianificazione, Valutazione e Prevenzione Rischi - Servizio rischi incendi	ROMA
MINISTERO DELL'INTERNO Dipartimento Vigili del Fuoco, Soccorso Pubblico e Difesa Civile	ROMA
2° COMANDO FORZE DI DIFESA - UFFICIO O.A.	SAN GIORGIO A CREMANO
SIGNORI SINDACI	LORO SEDI
SIGNORI PRESIDENTI DELLE PROVINCE NUORO - OGLIASTRA	LORO SEDI
DIREZIONE GENERALE PROTEZIONE CIVILE - PRESIDENZA REGIONE AUTONOMA SARDEGNA	CAGLIARI
ASSESSORATO DIFESA AMBIENTE R.A.S.	CAGLIARI
DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO	CAGLIARI
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	NUORO
QUESTURA	NUORO
COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI	NUORO
COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA	NUORO
COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE	NUORO
VII REPARTO VOLO	ABBASANTA
COMANDO BRIGATA MECCANIZZATA "SASSARI"	SASSARI
COMANDO V REGGIMENTO GUASTATORI	MACOMER
COMANDO CAPITANERIA DI PORTO	OLBIA
COMANDO UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO	ARBATAX
COMANDO UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO	BOSA M.



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

DIREZIONE COMPARTIMENTALE ANAS	CAGLIARI
RESPONSABILE SANITARIO CENTRALE OPERATIVA 118	SS - NU
ARST	CAGLIARI
DIREZIONE REGIONALE TELECOM	CAGLIARI
DIREZIONE ZONA ENEL	NUORO
ISPettorato RIPARTIMENTALE FORESTE	NUORO
ISPettorato RIPARTIMENTALE FORESTE	LANUSEI
Per conoscenza:	
MINISTERO DELL'INTERNO	ROMA
- Gabinetto	
- Dipartimento P.S.	
PRESIDENZA GIUNTA REGIONALE DELLA SARDEGNA	CAGLIARI
COMANDO REGIONE CARABINIERI SARDEGNA	CAGLIARI
COMANDO REGIONE SARDEGNA GUARDIA DI FINANZA	CAGLIARI
RAPPRESENTANZA DEL GOVERNO	CAGLIARI
PREFETTURA	CAGLIARI
PREFETTURA	SASSARI
PREFETTURA	ORISTANO



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

PREMESSA GENERALE

Nel quadro del nuovo assetto legislativo e di regolamentazione dell'attività di prevenzione e lotta attiva agli incendi "boschivi", la presente pianificazione, costituente a livello periferico esplicazione - sui 100 comuni del c.d. comprensorio statale soggetto alla competenza territoriale dell'U.t.G. di Nuoro - della funzione di coordinamento preservata in materia all'Autorità prefettizia, tende ad assicurare ed ottimizzare - nel rispetto della specificità delle delineate varie sfere di competenza e tenuto conto delle misure disciplinatorie già intervenute, di cui alla "Convenzione per la collaborazione del Corpo Nazionale V.V.F. nella campagna estiva Antincendi in concorso con il dispositivo di lotta A.I.B., della Regione Autonoma della Sardegna e il sostegno della R.A.S D.G.P.C. nel presidio di soccorso tecnico urgente e protezione civile del CNVVF nelle aree del territorio regionale ad aumentato rischio nei mesi estivi anno 2013"- l'integrazione ed il concorso funzionale dei mezzi e delle Forze statali nell'azione svolta da tutti i soggetti, istituzionali e non, cointeressati (nelle varie componenti: statali e regionali, enti locali minori e volontariato), prevenendo altrimenti possibili situazioni di sovrapposizione e/o interferenza o comunque di "scollamento operativo" tra i diversi operatori e centri di responsabilità costituenti il sistema di protezione civile territoriale.

Del resto, la particolare conformazione del territorio caratterizzata dalla presenza di insediamenti urbani all'interno o nelle immediate adiacenze di contesti rurali e boschivi, nonché di insediamenti turistici particolarmente affollati durante il periodo estivo, comporta oltre che danni per il patrimonio ambientale anche rischi per l'incolumità pubblica e privata.

Su tale assunto, l'ambito della pianificazione stessa, persegue una duplicità di obiettivi:

A) Obiettivi con finalità di prevenzione:

1. concorso per il monitoraggio degli incendi boschivi;
2. in via prioritaria, tutela delle aree del territorio "sensibili" sotto il profilo dell'incolumità pubblica e privata, ossia ritenute a maggiore rischio per gli insediamenti urbani e la popolazione, senza trascurare gli insediamenti abitativi rurali e turistico ricettivi (dislocati specie lungo le fasce costiere);
3. potenziamento dei servizi di vigilanza lungo le viabilità principali;
4. riduzione dei tempi di intervento delle Forze statali in caso di emergenza.



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

B) Obiettivi funzionali in caso di emergenza:

1. supporto e soccorso alla popolazione interessata dall'incendio;
2. presidio delle zone abitate e delle zone di confine con insediamenti abitativi;
3. tutela dell'ordine e sicurezza pubblica, specie con riguardo al sistema dei blocchi stradali;
4. evacuazione dei centri abitati da terra o da mare delle persone poste in pericolo dall'incendio;
5. effettuazione dei servizi in funzione di antisciacallaggio;
6. attivazioni di eventuali specifiche pianificazioni di emergenza qualora l'incendio dovesse interessare siti industriali ad elevato rischio (piano "ad hoc" ex Equipolymers di Ottana);
7. attività di contrasto al fenomeno criminoso degli incendi dolosi;
8. utilizzo residuale delle risorse in altre attività connesse agli incendi boschivi, se e non in contrasto con il ruolo rivestito e gli obiettivi istituzionali ed operativi prefissati (parimenti prioritari).

Ciò posto, il presente piano viene articolato in due parti:

I. ATTIVITA' DI PREVENZIONE

II. GESTIONE DELL'EMERGENZA



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

PARTE PRIMA

ATTIVITA' DI PREVENZIONE IN OCCASIONE DI GIORNATE A RISCHIO DI INCENDIO

1. ATTIVAZIONE DEL PIANO

L'attivazione delle misure di prevenzione disposte in linea tecnica, volte ad un maggiore potenziamento dell'azione di controllo e di intervento sul territorio - rispetto ai livelli di servizio comunque assicurati nel settore quotidianamente durante tutto il periodo della Campagna Antincendio 2013 - va disposta anche limitatamente a specifiche aree territoriali:

A) OBBLIGATORIAMENTE (in via ordinaria)

Su avviso dell'esistenza di condizioni di alta o estrema suscettibilità di innesco di incendi - "pericolosità alta" e pericolosità estrema" diramato dal Centro funzionale centrale del Dipartimento della Protezione Civile o dalla Sala Operativa Unificata Permanente di Cagliari (cfr. in nota stralcio del Piano regionale, paragrafo 3.10¹);

¹ Stralcio Paragrafo 3.10 Bollettino previsione di pericolo di incendio

Nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 15 ottobre 2013 viene elaborato quotidianamente, a cura della Direzione Generale della Protezione Civile - Servizio Previsione e Prevenzione Rischi, il Bollettino di previsione di pericolo di incendio.

La previsione di pericolo è espressa su base provinciale ed è distinta in 4 livelli:

bassa, media, alta ed estrema.

Il bollettino, per ciascun livello di pericolosità, descrive tre tipologie di informazione:

- 1) la possibile fenomenologia attesa in caso di innesco;
- 2) le azioni di prevenzione da intraprendere per ridurre le possibilità di inneschi;
- 3) il livello di schieramento ed impiego delle forze di lotta attiva, adeguato al grado di pericolosità, compromesso ideale tra efficacia di azione e costi.

Di seguito si riportano le descrizioni dei 4 livelli di pericolosità:

- **PERICOLOSITA' BASSA:** Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il solo dispiegamento delle forze ordinariamente schierate a terra.

- **PERICOLOSITA' MEDIA:** Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se tempestivamente affrontato, può essere contrastato con il dispiegamento di forze ordinarie di terra eventualmente integrato dall'impiego di mezzi aerei "leggeri" della Regione.

- **PERICOLOSITA' ALTA:** Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, può raggiungere dimensioni tali da renderlo difficilmente contrastabile con le forze ordinarie, ancorché rinforzate, potendosi rendere necessario il concorso della flotta statale.

B) DISCREZIONALMENTE (ad uso interno)

Su autonoma valutazione del Prefetto, in base a fattori locali ritenuti di rilievo per il comparto dell'ordine e la sicurezza pubblica.

- **PERICOLOSITA' ESTREMA:** Le condizioni sono tali che, ad innesco avvenuto, l'evento, se non tempestivamente affrontato, si propaga rapidamente raggiungendo grandi dimensioni nonostante il concorso della forza aerea statale alla flotta aerea regionale. Deve essere assicurato il massimo livello di forze di lotta attiva aerea e terrestre ed assicurato il massimo grado di prevenzione attraverso il presidio e il monitoraggio del territorio mediante pattugliamento a terra. La previsione è resa pubblica attraverso il bollettino giornaliero, consultabile ordinariamente entro le ore 14:00, sul sito istituzionale della Protezione Civile Regionale <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>, all'apposita sezione dedicata ai "Bollettini di previsione di pericolo di incendio".

Solo nel caso di impossibilità di pubblicazione sul sito web istituzionale del "bollettino di previsione di pericolo di incendio" con livello di "Pericolosità alta" e "Pericolosità estrema", la Direzione generale della Protezione civile provvede ad informare, tramite fax e/o mail e/o sms, COAU, Sala Sistema, Prefetture, Province, Comuni, ENEL, ANAS, DG del CFVA, DG dell'Ente Foreste della Sardegna, Direzione regionale dei Vigili del Fuoco, territorialmente coinvolti.

I bollettini sono accessibili a tutto il pubblico, anche al fine di ridurre i comportamenti che possano accidentalmente essere causa di pericolo di innesco. I principali fruitori delle informazioni pubblicate sono comunque le istituzioni e le organizzazioni impegnate nella campagna di lotta attiva, cui spetta l'esecuzione di specifiche azioni in funzione del grado di pericolo segnalato nel bollettino.



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

2. PROCEDURA PER ATTIVAZIONE OBBLIGATORIA DEL PIANO - IN VIA ORDINARIA

In caso di dichiarazione di giornata ad "pericolo alto" o "pericolo estremo" di incendio, il Dirigente incaricato dal Prefetto (ovvero il Funzionario di turno) estende l'informazione agli Uffici ed Enti sottoindicati, per l'attivazione, senza ritardo, della presente pianificazione e segnatamente delle misure di allerta discendenti (previamente disposte in linea tecnica, sulla base e nei limiti dei mezzi e delle risorse effettivamente spendibili sul campo):

- Questura;
- Comando Provinciale Carabinieri;
- Comando Provinciale Guardia di Finanza;
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco;
- Capitaneria di Porto di Olbia;
- Ufficio Circondariale Marittimo di Arbatax ;
- Ufficio Circondariale Marittimo di Bosa;
- Sezione Polizia Stradale;
- 2° Comando delle Forze di Difesa (2° FOD) ove ritenuto necessario.

In particolare, per il comparto operativo delle Forze di polizia dette misure, diramate con ordinanza del Questore, sono volte ad una ottimizzazione - quanto ad efficienza ed efficacia - dei servizi di prevenzione, vigilanza e pronto intervento a terra, ripartiti tra i vari operatori delle Forze di polizia per percorsi e lungo itinerari sensibili secondo coordinati schemi e moduli operativi interni predisposti in linea tecnica.

Per il comparto operativo marittimo, interessato per analoghe misure a mare, sarà cura dei Comandi interessati dare autonomamente concreta attuazione a quanto previsto in linea generale dalla presente pianificazione.

Tutti i soggetti statali suindicati concorreranno, quindi, per quanto di competenza, all'azione di monitoraggio del territorio, rilevando e segnalando tempestivamente fatti o situazioni di interesse specifico, comunque comportanti un rischio per la pubblica incolumità.



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

3. PROCEDURA PER ATTIVAZIONE DISCREZIONALE DEL PIANO - AD USO INTERNO

Indipendentemente dalla suddetta dichiarazione di giornata ad "alto pericolo" o "estremo pericolo" di incendio, l'attivazione del Piano potrà essere disposta dal Prefetto dichiarando lo stato di allerta interno, in base a valutazioni locali formulate su diversi fattori, quali a titolo esemplificativo:

- informative riservate della possibilità di compimento di atti criminosi suscettibili di provocare incendi;
- concomitanza di elementi o situazioni che oggettivamente incidono sul rischio incendi (ad es., particolare consistente presenza di persone in aree sensibili del territorio, ecc.).

4. CENTRO OPERATIVO PRESSO LA PREFETTURA

In caso di attivazione del Piano, il Dirigente incaricato dal Prefetto (ovvero il Funzionario di turno) seguirà costantemente l'evoluzione delle condizioni climatiche e degli eventuali focolai di incendio in atto, curando l'informativa al Prefetto, per le valutazioni e le iniziative di competenza specie a tutela della pubblica incolumità.

Sulla base delle informazioni ricevute, qualora se ne ravvisi la necessità si procederà all'attivazione presso il Palazzo del Governo del "Centro operativo" nella seguente composizione:

- Dirigente incaricato dal Prefetto (o Funzionario di turno)
- un Funzionario della Polizia di Stato;
- un Ufficiale dell'Arma dei Carabinieri;
- un Ufficiale della Guardia di Finanza;
- un Funzionario dei Vigili del Fuoco (ove e solo se ritenuto indispensabile).

L'organismo opererà per il coordinamento delle Forze dello Stato e potrà essere integrato da altri soggetti di cui si riterrà utile e necessaria la partecipazione.

Dell'avvenuta attivazione del suddetto "Centro Operativo" verrà data informativa al Centro Operativo Regionale ed ai Centri Operativi Provinciali interessati.



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

5. COMPITI DEI SOGGETTI ATTIVATI

QUESTURA

Preallerta le proprie strutture operative per garantire un pronto intervento in caso di necessità. Cura in linea tecnica, con proprie disposizioni, l'attuazione concreta di quanto previsto con la presente pianificazione, utilizzando le Forze di polizia sul campo per il controllo delle aree a rischio, con pattugliamento lungo gli itinerari e/o nelle località individuate.

COMANDO PROVINCIALE CARABINIERI

Preallerta le proprie strutture operative per garantire un pronto intervento in caso di necessità. Tramite i Comandi intermedi e le dipendenti Stazioni dispone il pattugliamento lungo gli itinerari e/o le località individuate in linea tecnica.

COMANDO PROVINCIALE GUARDIA DI FINANZA

Preallerta le proprie strutture operative per garantire il pronto intervento in caso di necessità. Attua i compiti affidatigli in linea tecnica.

COMANDO SEZIONE POLIZIA STRADALE

Preallerta le proprie strutture operative per garantire il pronto intervento in caso di necessità.

Effettua servizi di pattugliamento ed di controllo nelle zone individuate in linea tecnica, con specifico riferimento alle grandi arterie (statali e provinciali, stagionalmente interessate dal traffico estivo).

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO

Effettua gli interventi previsti dai propri compiti di istituto e dall'accordo di collaborazione tra il Ministero dell'Interno e la R.A.S., garantendo il maggiore presidio nelle sedi istituzionali, e comunque una immediatezza di intervento nei territori boscati situati nell'interfaccia rurale-urbano, in relazione al potenziale rischio territoriale.

CAPITANERIA DI PORTO OLBIA ED UFFICI CIRCONDARIALI MARITTIMI DI ARBATAX E BOSA MARINA

Per le fasce costiere di rispettiva competenza dispongono l'impiego di mezzi per il pattugliamento di tratti di mare sottocosta prospicienti gli insediamenti turistici, con



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

compiti di avvistamento di focolai ed eventualmente di evacuazione via mare di gruppi di persone, e di soccorso ad imbarcazioni allontanatesi dai litorali vicini all'incendio.

A.N.A.S. E ARST

in conformità alle previsioni del Piano Regionale Antincendi 2013, curano il controllo delle strade e dei tratti ferroviari di rispettiva competenza, assicurando la tempestiva informazione su eventuali problemi di viabilità e percorribilità, per situazioni particolari di rischio – specie derivanti da incendi boschivi - che incidono sulla sicurezza pubblica.

2° COMANDO DELLE FORZE DI DIFESA (2° FOD: con sede in San Giorgio a Cremano - NA)

Preallerta la propria struttura operativa per un pronto intervento, se richiesto, in caso di necessità e nei limiti delle disponibilità e delle capacità delle unità dipendenti, impiegando inizialmente le “Unità di Pronto impiego per le Pubbliche Calamità”, rinforzate da Enti e Reparti le cui sedi stanziali sono ubicate nelle località interessate e successivamente da forze tratte da bacini dedicati.

RICOGNIZIONE AEREA VEICOLI FORZE DELL'ORDINE E VIGILI DEL FUOCO

La ricognizione aerea (soprattutto nelle giornate a elevato rischio ed in presenza di incendi) potrà essere assicurata anche per questa stagione estiva dai mezzi aerei statali effettivamente disponibili (a parte il Nucleo elicotteri dei VV.F., impegnato a supporto del 118, quelli stanziati presso il VII Reparto Volo Polizia di Stato di Abbasanta e presso il Comando Nucleo Elicotteri Carabinieri di Olbia – Vena Fiorita e Cagliari Elmas).

Accertata l'emergenza ed ad attivazione del piano, valutata la disponibilità dei mezzi, l'impiego in ricognizione aerea sarà effettuato, specie nelle aree sensibili, su richiesta avanzata in linea tecnica (compatibilmente con le esigenze operative legate ai primari compiti di istituto).



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

PARTE SECONDA GESTIONE DELL'EMERGENZA

(IN CASO DI EVENTI CHE PONGANO IN PERICOLO INSEDIAMENTI ABITATIVI E LA PUBBLICA INCOLUMITA')

La fase di gestione delle situazioni di emergenza costituisce materia di interesse essenziale, cui fa riferimento il Capitolo 5 sulla "Lotta Attiva" del Piano Regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschi 2011-2013 / revisione 2013 (rinvenibile sul sito web <http://www.sardegnaambiente.it/protezionecivile>).

Per tale profilo si fa rinvio all'accordo di collaborazione stipulato in data 3 giugno 2013 e già operante tra il Ministero dell'Interno e la Regione Autonoma della Sardegna, di cui si riportano in nota uno stralcio per la parte di interesse² (rinvenibile integralmente sul sito web <http://www.prefettura.it/nuoro>).

² "Convenzione per la collaborazione del Corpo Nazionale VV.F. nella campagna estiva Antincendi in concorso con il dispositivo di lotta A.I.B. della Regione Autonoma della Sardegna e il sostegno della R.A.S - D.G.P.C. nel presidio di soccorso tecnico urgente e protezione civile del CNVVF nelle aree del territorio regionale ad aumentato rischio nei mesi estivi anno 2013" stipulata in data 3 giugno 2013 a Cagliari.

Articolo 3 (Definizioni)

Incendio boschivo: per incendio boschivo si intende un fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree

Incendio di interfaccia: incendio che, a prescindere dalla vegetazione interessata, interessa zone, aree o fasce in cui esiste una stretta interconnessione tra strutture antropizzate e soprassuolo arboreo forestale, in quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale-forestale vengono a contatto (e pertanto sono prevalenti la salvaguardia di vite umane ed infrastrutture civili)

Incendi urbani: quelli che si originano all'interno del centro abitato

Incendi periurbani quegli incendi che si originano in prossimità delle periferie urbane o degli insediamenti turistici e/o produttivi sparsi o concentrati laddove il pericolo determinato dalla presenza di rifiuti, di depositi di carburante o materiali infiammabile ed esplosivi diversi dalla normale vegetazione naturale possa configurare un rischio aggiuntivo per la pubblica incolumità

DOS: Direttore delle Operazioni di spegnimento, appartenente al Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna

R O S: Responsabile delle Operazioni di Soccorso, appartenente al Corpo Nazionale dei Vigili del fuoco

C O P: Centro Operativo Provinciale presso il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma Sardegna

SO 1515: Sala Operativa Regionale del CFVA

SOUP Sala Operativa Unificata Permanente della Direzione Generale della Protezione civile

SO 115 Sala Operativa Provinciale del Comando Provinciale WF competente per territorio

SO WF Regionale Sala Operativa della Direzione Regionale dei Vigili del fuoco per la Sardegna

PCA Posto di Comando Avanzato, allestito dal CNWF, anche su apposito automezzo, presso la località ritenuta più conveniente per il miglior coordinamento delle operazioni, di cui fanno parte un ufficiale del CFVA, un funzionario tecnico del CVVF, il Sindaco del Comune interessato o suo delegato.

Articolo 5 (Lotta agli incendi boschivi e attività di protezione civile correlate - rispettivi ruoli)

Le Prefetture della Sardegna garantiscono il coordinamento delle componenti statali, con particolare riferimento alle Forze di Polizia in conformità ai contenuti della OPCM 3680 del 5 giugno 2008.

La Direzione Generale della Protezione Civile è responsabile del coordinamento di tutte le attività di previsione e prevenzione degli incendi boschivi e rurali secondo quanto stabilito dal Piano regionale antincendi. La direzione Generale della protezione civile assicura il regolare funzionamento della SOUP e favorisce l'integrazione di tutte le funzioni operative e di supporto.

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna è responsabile del coordinamento di tutte le attività di lotta attiva agli incendi boschivi e rurali secondo quanto stabilito dal Piano regionale antincendi

Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Autonoma della Sardegna garantisce, la presenza presso la SOUP del proprio personale al fine di gestire le funzioni "spegnimento" e "censimento incendi" con le modalità definite dal piano regionale antincendi.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, nell'ambito del piano tecnico organizzativo per il concorso alla lotta agli incendi boschivi, opera d'intesa con il CFVA in tutte le fasi di pronto intervento e di allenamento preventivo, ivi compresi gli scambi informativi su ogni incendio attraverso le proprie sale operative la SOUP e i Centri Operativi provinciali (COP)

Resta inteso che la gestione e la responsabilità delle singole squadre e del relativo personale sono demandate ai relativi responsabili.

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco garantisce, nel periodo 1 luglio 30 agosto, nei giorni in cui ciò sia richiesto dal livello di allerta per rischio "incendi boschivi" la presenza presso la SOUP di un proprio Funzionario al fine di assicurare le necessarie attività di raccordo della SOUP con la funzione "soccorso alla popolazione", gestita dalle S O 115 nei rispettivi ambiti provinciali, con le modalità definite dal piano regionale antincendi.

Nello stesso periodo, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco garantisce, presso ciascun COP, la presenza di un proprio qualificato rappresentante.

Articolo 7 (Procedure Collaborazione)

La direzione ed il coordinamento delle squadre sull'intervento avverrà in linea generale in conformità ai principi previsti dall'Accordo Quadro in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi sottoscritto in data 16 aprile 2008 dal Ministro dell'Interno e dal Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

A tale scopo, le S O 115 (sale operative provinciali dei C N V V F (sedi di "115"), i COP, e la sala operativa regionale del CFVA (sede di "1515"), si scambiano tempestivamente ogni eventuale notizia relativa all'insorgenza di incendi, anche urbani e periurbani, al fine di consentire un corretto e sinergico coordinamento.

A seconda dei casi le competenze istituzionali risultano le seguenti:

- 1 INCENDIO (BOSCHIVO) caratterizzato da soprassuoli forestali con prevalente salvaguardia di valori vegetazionali, ambientali e paesaggistici, ancorché in esso presenti limitate strutture antropizzate, in questo caso la CATENA DI COMANDO del CFVA assume la direzione ed il coordinamento delle operazioni di spegnimento (DOS) e contestualmente la responsabilità dell'attività di aero-cooperazione (il personale del CNVVF assume la gestione degli eventuali interventi riguardanti la difesa degli insediamenti civili ed industriali, delle infrastrutture e delle persone presenti all'interno delle aree interessate da tali incendi con la direzione delle relative operazioni di spegnimento, secondo proprie procedure operative, coordinandosi con il DOS)
- 2 incendio che interessa zone boschive caratterizzate da situazioni tipiche di INTERFACCIA che per estensione e/o pericolosità minaccia di propagarsi all'interno di nuclei abitati ed assume particolare gravità o complessità tali da richiedere il contemporaneo intervento di entrambi i Corpi. In tali casi la catena di comando della DOS (direzione delle operazioni di spegnimento terrestri e aeree) del CFVA si coordinerà in conformità alle indicazioni della catena di comando del ROS (responsabile delle operazioni di soccorso) del CNVVF, nel PCA nonché nel COP e nella SOUP, per una efficace azione di lotta attiva in relazione alle specifiche competenze al fine di assicurare la primaria tutela delle persone e dei beni
- 3 incendi nei CONTESTI URBANI E PERIURBANI la direzione e l'espletamento delle operazioni di soccorso pubblico e spegnimento resta attribuito al CNVVF ivi compresi l'attivazione e l'impiego della componente aerea regionale dei VVF anche in configurazione di soccorso tecnico sanitario. La movimentazione dei mezzi aerei regionali rimane di competenza della catena di comando del CFVA, la quale armonizzerà il supporto di squadre e mezzi compatibilmente con le previsioni del piano regionale antincendio.

OMISSIS

Si ritiene comunque utile evidenziare, a livello descrittivo, che quest'ultimo documento di vera e propria valenza operativa consente distinguere per quanto di interesse vari scenari di intervento, da cui discendono diverse configurazioni della c.d. linea di comando riferita ai compiti di direzione e di espletamento delle operazioni di soccorso pubblico (afferenti i peculiari ruoli e competenze del Corpo Forestale e di vigilanza ambientale e dei Vigili del Fuoco: che al vertice dell'azione sul fronte dell'incendio prevedono rispettivamente le figure del Direttore delle Operazioni di spegnimento e del Responsabile delle Operazioni di Soccorso).

E' prevista peraltro la possibilità di attivazione a livello operativo locale del Posto di Comando Avanzato (CPA), allestito dal CNVVF, anche su apposito automezzo, presso la località ritenuta più conveniente per il miglior coordinamento delle operazioni, di cui fanno parte un ufficiale del CFVA, un funzionario tecnico del CNVVF, il Sindaco del Comune interessato o suo delegato.

Nella specie, per quanto di interesse le tipologie di incendio in genere ipotizzabili sono:

- *incendi periurbani* che si originano in prossimità delle periferie urbane o degli insediamenti turistici e/o produttivi sparsi o concentrati laddove il pericolo determinato dalla presenza di rifiuti, di depositi di carburante o materiali infiammabili ed esplosivi diversi dalla normale vegetazione naturale possa configurarsi un rischio aggiuntivo per la pubblica incolumità;
- *incendi di interfaccia* che interessino zone tra il sistema urbano e quello rurale forestale nei quali potrebbe insorgere pericolo per la vita umana;
- *incendi boschivi complessi e vasti* che comportino in contemporanea l'apprestamento di interventi di soccorso pubblico e l'estinzione di fronti di fuoco ampi in contesti anche distanti dai centri abitati.

%

Il funzionario VV F avrà inoltre l'incarico di informare le FFOO sugli accadimenti e di indirizzare l'operato per gli aspetti di controllo della viabilità e ordine pubblico, anche in relazione alla strategia di spegnimento di intesa con il DOS.

OMISSIS



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

Ad ogni modo, nella fase in parola i funzionari dei Vigili del Fuoco presenti nell'ambito dei C.O.P. del territorio provvederanno a darne avviso:

- al Dirigente incaricato dal Prefetto (ovvero al Funzionario di turno), che terranno informato il Prefetto, aggiornandolo costantemente sullo sviluppo della situazione;
- alle sale Operative delle Forze di polizia a competenza generale (112 e 113).

Il referente delle Forze di polizia presente sul luogo ove è in corso l'emergenza assolverà ai compiti d'istituto, in stretto collegamento con il responsabile dei Vigili del Fuoco, che avrà cura di fornire tutte le indicazioni operative necessarie allo svolgimento dei compiti in sicurezza.

In particolare, assicurerà:

- i flussi informativi tra zona di intervento e struttura prefettizia (Dirigente incaricato dal Prefetto ovvero Funzionario di turno);
- il coordinamento tecnico operativo per l'impiego dei mezzi di soccorso delle Forze di polizia (se necessario integrarli, anche su richiesta, attivandosi per il reperimento).
- il coordinamento tecnico per le operazioni di salvaguardia della pubblica incolumità, di evacuazione delle popolazioni interessate e se necessario di antisciacallaggio;
- salve le attività legate alla funzione di polizia giudiziaria.

In ultimo, si conviene che qualora ricorra un grave pericolo per la pubblica incolumità - in caso quindi di evento emergenziale accertato, da fronteggiare con "repentinità" - l'attivazione di procedure di cui al presente piano, potrà avvenire autonomamente ad opera di ciascuno dei soggetti codestinatari del Piano, informandone al più presto la struttura prefettizia (Dirigente incaricato dal Prefetto ovvero Funzionario di turno).



Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo

NUMERI TELEFONICI UTILI	TEL.	FAX
<u>PRESIDENZA DEL CONSIGLIO</u>		
DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE		
Centralino	06/68201-6820	0668202236
Sala Operativa	06/68202265-6-7	06/68202360
<u>MINISTERO INTERNO</u>		
DIPARTIMENTO VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE		
	06/4818425	06/4814695
	06/4817317	
	06/483525	
<u>PREFETTURA NUORO</u>		
Centralino h24	0784/213111	0784/213260
VIGILI DEL FUOCO NUORO	115	0784/206058-226671
QUESTURA	113	0784/214139
CARABINIERI	112	0784/266049-32171
GUARDIA DI FINANZA	117	0784/232862-30097
SEZIONE POLIZIA STRADALE	0784/24391	0784//243940
VII REPARTO VOLO P.S. ABBASANTA	0785/56792 (centr.)	0785/567264
CORPO FORESTALE VIGILANZA AMBIENTALE		
- SALA OPERATIVA FARCANA NUORO	0784/36614/33147	0784/35644
- SALA OPERATIVA SAN COSIMO LANUSEI	0782/41661/40290	0782/41660
<u>FORZE ARMATE - AUTORITA' MARITTIME</u>		
EMERGENZA A MARE (MARICOGECAP ROMA)		
CAPITANERIA DI PORTO DI OLBIA	1530	
- Centralino	0789/21243-26938	0789/27737
- Guardia Costiera - Direzione Marittima di Olbia		
- Sala Operativa	0789/26666-26492	0789/22308
UFFICIO CIRCOND. MARITTIMO ARBATAX		
- Centralino Sala Operativa h24	0782/667093	0782/667093
- Numero linea di soccorso	0782/21637	
CAPITANERIA DI PORTO DI ORISTANO		
UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO BOSA M.	0783/72262	0783/359933
	0785/373419	0785/373419
	0785/375468	
2° COMANDO FORZE DIFESA		
COMANDO BRIG. MECCANIZZATA SASSARI - SEZ. OPERAZIONI	081/6079293	081/482021
Ufficiale di servizio	079/2085325	079/2085286
Centralino	079/2085111	
<u>POLIZIA FERROVIARIA</u>		
Compartimento Polizia Ferroviaria Sardegna		
	070/657689	
	070/6494600	
Polfer Macomer	0785/70222	
Polfer Chilivani	079/758813	
ANAS CAGLIARI		
ANAS SASSARI	070/52971	070/5297268
	079/2830800	079/2830899

ANAGRAFE GENONI

Da: Per conto di: protocollo.prefnu@pec.interno.it [posta-certificata@cert.interno.it]
Inviato: venerdì 28 giugno 2013 12.26
A: protezionecivile@pec.governo.it; protocollo@pec.comune.bitti.nu.it;
comune.nurallao@legalmail.it; protocollo@pec.comune.nurri.ca.it;
segreteria.orroli@pec.it; protocollo@pec.provincia.nuoro.it;
protocollo@cert.provincia.ogliastra.it; comfod2@postacert.difesa.it;
pres.protezione.civile@pec.regione.sardegna.it;
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it; dir.sardegna@cert.vigilfuoco.it;
com.nuoro@cert.vigilfuoco.it; protocollo@pec.comune.bolotana.nu.it;
gab.quest.nu@pecps.poliziadistato.it; tnu30540@pec.carabinieri.it; nu0500001
@pec.gdf.it; polstradasez.nu@poliziadistato.it; rgtgua5@postacert.difesa.it;
dm.olbia@pec.mit.gov.it; dm.cagliari@pec.mit.gov.it; cp-arbatata@pec.mit.gov.it; 841148
@postacert.stradeanas.it; protocollo.generale@pec.aslsassari.it;
protocollo@pec.comune.borore.nu.it; protocollo@pec.asnu.it; arst@pec.arstspa.info;
enelproduzione@pec.enel.it; cfva.sir.la@pec.regione.sardegna.it;
cfva.sir.nu@pec.regione.sardegna.it; gabinetto.ministro@pec.interno.it;
presidenza.dirgen@pec.regione.sardegna.it; tca38790@pec.carabinieri.it; ca0210001
@pec.gdf.it; rappgov.sardegna@pec.governo.it; protocollo@pec.comune.bortigali.nu.it;
prefettura.prefss@pec.interno.it; protocollo.prefca@pec.interno.it;
protocollo.prefor@pec.interno.it; brigamiles_sassari@postacert.difesa.it;
comune.desulo@anutel.it; protocollo@pec.comune.dorgali.nu.it;
protocollo@pec.comune.dualchi.nu.it; protocollo.fonni@legalmail.it;
protocollo@pec.comune.gavoi.nu.it; pec.comune.irgoli@legalmail.it;
segreteria.capodipartimento@cert.vigilfuoco.it; protocollo@pec.comune.lei.nu.it;
protocollo@pec.comune.loculi.nu.it; protocollo@pec.comune.lode.nu.it;
ragioneria.lodine@cert.ollsys.it; protocollo@pec.comune.lula.nu.it;
protocollo@pec.comune.macommer.nu.it; protocollo.mamoiada@pec.comunas.it;
meana@pec.comune.meanasardo.nu.it; protocollo@pec.comune.noragugume.nu.it;
protocollo@pec.comune.orotelli.nu.it; protocollo@pec.comune.aritzo.nu.it;
protocollo@pec.comune.siniscola.nu.it; protocollo@pec.comune.nuoro.it;
protocollo.sarule@pec.comunas.it; protocollo@pec.comune.torpe.nu.it;
protocollo@pec.comunetonara.it; protocollo@pec.comune.tiana.nu.it;
protocollo@pec.comune.teti.nu.it; comune.sorgono@pec.it;
protocollo@pec.comune.sindia.nu.it; protocollo.silanus@pec.comunas.it;
suap@pec.comune.atzara.nu.it; protocollo@pec.comune.posada.nu.it;
protocollo.ovodda@pec.comunas.it; protocollo@pec.comune.ottana.nu.it;
protocollo@pec.comune.osidda.nu.it; protocollo@pec.comune.olienua.nu.it;
responsabileollolai@pec.it; protocollo@pec.comune.olzai.nu.it;
info@pec.comune.onani.nu.it; amministrativo@pec.comune.onifai.nu.it;
protocollo@pec.comuneoniferi.nu.it; protocollo@pec.comune.gadoni.nu.it;
protocollo@pec.comune.orani.nu.it; protocollo.orgosolo@pec.comunas.it;
anagrafe@pec.comuneorosei.it; amministrativo@pec.comune.ortueri.nu.it;
protocollo@pec.comune.orune.nu.it; comunearzana@pec.it;
protocollo.barisardo@pec.comunas.it; protocollo@pec.comunedibaunei.it;
protocollo@pec.comune.cardedu.nu.it; affgen@pec.comunedielini.it;
protocollo@pec.galtelli.com; protocollo@pec.comune.gairo.og.it;
protocollo.girasole@pec.comunas.it; protocollo@pec.comune.ilbono.og.it;
protocollo@pec.comune.jerzu.og.it; protocollo.lanusei@pec.comunas.it;
affari.generali@pec.comune.loceri.og.it; protocollo@pec.comune.villagrandestrisaili.og.it;
protocollo@pec.comune.ussassai.og.it; protocollo.urzulei@pec.comunas.it;
protocollo@pec.comunediulassai.it; austis.comune@cert.ollsys.it;
protocollo@pec.comune.triei.ogliastra.it; protocollo@pec.comuneditoroli.it;
protocollo.tertenia@pec.comunas.it; protocollo@pec.comune.talana.og.it;
ufficiostatocivile.seui@pec.comunas.it; protocollo@pec.comunediperdasdefogu.com;
protocollo@pec.comune.osini.nu.it; protocollo.lotzorai@pec.comunas.it;
protocollo@pec.comune.escalaplano.ca.it; protocollo@pec.comune.bosa.or.it;
comune.belvi@legalmail.it; protocollo@pec.comune.budoni.ot.it;
protocollo.escolca@pec.comunas.it; amministrativo@pec.comune.esterzili.ca.it;
protocollo@pec.comune.flussio.or.it; comune.genoni@legalmail.it;
comune.gergei@legalmail.it; protocollo.isili@pec.comunas.it;
protocollo@pec.comune.laconi.or.it; protocollo.villanovatulo@legalmail.it;
protocollo.tinnura@pec.comunas.it; aagg@pec.comune.birori.nu.it;
protocollo@pec.comune.suni.or.it; protocollo@pec.comune.seulo.ca.it;
protocollo@pec.comune.serri.ca.it; protocollo@pec.comunesanteodoro.it;
protocollo@pec.comune.sagama.or.it; protocollo@pec.comune.sadali.nu.it;

tipo="smtp">protocollo@pec.comune.loculi.nu.it</IndirizzoTelematico>
- <IndirizzoPostale>
 <Denominazione>Via Cairoli, 12</Denominazione>
 </IndirizzoPostale>
 </Destinatario>
</Destinazione>
- <Destinazione confermaRicezione="no">
 <IndirizzoTelematico tipo="smtp">protocollo@pec.comune.lode.nu.it</IndirizzoTelematico>
 - <Destinatario>
 <Denominazione>Comune di Lodè</Denominazione>
 <IndirizzoTelematico
 tipo="smtp">protocollo@pec.comune.lode.nu.it</IndirizzoTelematico>
 - <IndirizzoPostale>
 <Denominazione>Corso Villanova, 8</Denominazione>
 </IndirizzoPostale>
 </Destinatario>
 </Destinazione>
- <Destinazione confermaRicezione="no">
 <IndirizzoTelematico tipo="smtp">ragioneria.lodine@cert.ollsys.it</IndirizzoTelematico>
 - <Destinatario>
 <Denominazione>Comune di Lodine</Denominazione>
 <IndirizzoTelematico tipo="smtp">ragioneria.lodine@cert.ollsys.it</IndirizzoTelematico>
 - <IndirizzoPostale>
 <Denominazione>via Oristano, 9</Denominazione>
 </IndirizzoPostale>
 </Destinatario>
 </Destinazione>
- <Destinazione confermaRicezione="no">
 <IndirizzoTelematico tipo="smtp">protocollo@pec.comune.lula.nu.it</IndirizzoTelematico>
 - <Destinatario>
 <Denominazione>Comune di Lula</Denominazione>
 <IndirizzoTelematico
 tipo="smtp">protocollo@pec.comune.lula.nu.it</IndirizzoTelematico>
 - <IndirizzoPostale>
 <Denominazione>Via Dei Mille, 11</Denominazione>
 </IndirizzoPostale>
 </Destinatario>
 </Destinazione>
- <Destinazione confermaRicezione="no">
 <IndirizzoTelematico
 tipo="smtp">protocollo@pec.comune.macomer.nu.it</IndirizzoTelematico>
 - <Destinatario>
 <Denominazione>Comune di Macomer</Denominazione>
 <IndirizzoTelematico
 tipo="smtp">protocollo@pec.comune.macomer.nu.it</IndirizzoTelematico>
 - <IndirizzoPostale>
 <Denominazione>Corso Umberto I</Denominazione>
 </IndirizzoPostale>
 </Destinatario>
 </Destinazione>
- <Destinazione confermaRicezione="no">
 <IndirizzoTelematico
 tipo="smtp">protocollo.mamoiada@pec.comunas.it</IndirizzoTelematico>
 - <Destinatario>
 <Denominazione>Comune di Mamoiada</Denominazione>
 <IndirizzoTelematico
 tipo="smtp">protocollo.mamoiada@pec.comunas.it</IndirizzoTelematico>
 - <IndirizzoPostale>
 <Denominazione>Corso Vittorio Emanuele III , 50</Denominazione>
 </IndirizzoPostale>
 </Destinatario>
 </Destinazione>
- <Destinazione confermaRicezione="no">
 <IndirizzoTelematico
 tipo="smtp">meana@pec.comune.meanasardo.nu.it</IndirizzoTelematico>
 - <Destinatario>
 <Denominazione>Comune di Meana Sardo</Denominazione>
 <IndirizzoTelematico
 tipo="smtp">meana@pec.comune.meanasardo.nu.it</IndirizzoTelematico>